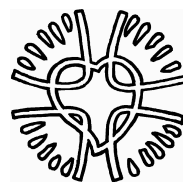




INTENZIONI S.S. MESSE DAL 30.12 AL 06.01

Sabato 29	Ore 18.30	def.ti Scattolin Alfeo; Angelo; Tonon Gino e Gina.
Domenica 30 <i>S. Famiglia di Gesù</i>	Ore 9.00	Per la Comunità.
	Ore 11.00	def.ta Maddalena
Lunedì 31	Ore 18.30	
Martedì 1 <i>Maria Madre di Dio</i>	Ore 9.00	def.te Serena, Maria e Gabriella.
	Ore 11.00	def.to Berton Renzo.
Mercoledì 2 <i>S. Basilio e Gregorio</i>	Ore 18.30	
Giovedì 3	Ore 18.30	def.ti Colusso Gianantonio; Silvana e Cesira.
Venerdì 4	Ore 18.30	
Sabato 5	Ore 18.30	def.ti De Simoi Natalino; Rando Alfonso.
Domenica 6 <i>Epifania</i>	Ore 9.00	def.ti fam. Biffanti e Nardini; Toppan Maria.
	Ore 11.00	def.to Bruttocao Vittorio.



PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ

Via Dalmazia, 10 – 31100 Treviso

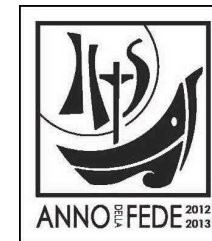
sacrocuore.treviso@diocesiv.it

don Alberto Bernardi

albertobernardi@libero.it

Canonica 0422.23243

Cellulare 339.5672439

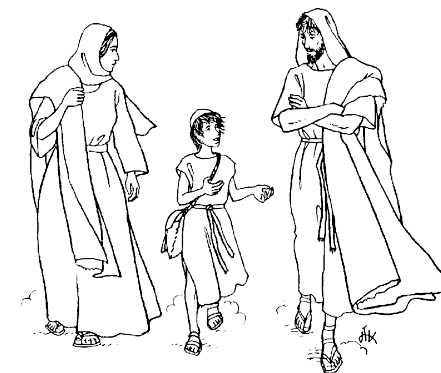


Santa Famiglia di Gesù ANNO C 30 dicembre 2012



Dal Vangelo secondo Luca (2,41-52)

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio, e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme.



Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte.

Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

IL SILENZIO DI DIO NEL CUORE DI MARIA

P. ERMES RONCHI

I genitori di Gesù si recavano tutti gli anni a Gerusalemme per festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni vi salirono di nuovo. Mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo rimase a Gerusalemme.

"Ecco tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo". "Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?" Ma essi non compresero le sue parole. Partì dunque con loro e tornò a Nazaret... (Luca 2,41-52)

Maria ha detto «tuo padre», pensando a Giuseppe. «No, il Padre mio» risponde Gesù e pensa, ma a chi? Maria e Giuseppe non capiscono, sentono solo che i due «padre» – «tuo» padre, «mio» padre – si scontrano dolorosamente nel loro cuore. E cresce la loro angoscia. Sentono, come tanti, forse come tutti i genitori, che alla fine «i figli non sono nostri», appartengono a Dio, alla loro missione, al mondo, ai loro amori, alla loro vocazione, perfino ai loro limiti.

Famiglia santa per definizione, quella di Nazaret, eppure entra in crisi. Neppure la migliore delle famiglie è esente dalla sofferenza, dall'incomprensione, dal limite. Santi e profeti non capiscono talvolta neppure la loro stessa casa. Ma ecco la differenza sostanziale: «sua madre conservava con cura tutte queste cose», serbava attenta le parole di Dio e i fatti della vita, li teneva nel cuore perché si dipanasse finalmente un giorno, dal loro confronto, il filo d'oro che li avrebbe tutti spiegati e illuminati e legati assieme.

Maria e Giuseppe non compresero le sue parole, eppure Gesù scese con loro e stava loro sottomesso. Si sottomette a coloro che non lo capiscono. Rivendica autonomia, eppure resta con loro. Sceglie il modo di crescere proprio degli uomini, vale a dire attraverso dialoghi, incomprensioni, ubbidienze reciproche. Gesù cresce e matura una famiglia santa e imperfetta, e la sua fatica mi pare l'elogio di tutte le nostre famiglie, la consolazione per tutti i loro limiti.

«Gesù cresceva in età, sapienza e grazia». Si può crescere in grazia, anche sottomessi ai limiti degli altri; si può crescere in sapienza, sottomessi a capire e al non essere capiti. Perché ognuno di noi è

molto di più dei suoi problemi, più del capire o del non capire. Mio padre o mia madre, il mio sposo o mio figlio, non coincidono con i loro difetti. In loro abita il mistero. Che si fa strada attraverso i dubbi, le incomprensioni, la fatica e le sofferenze. La grandezza vera di una persona dipende da chi o da che cosa lo abita. In loro abita la paternità di Dio e la sua Parola conservata nel cuore.

A questo vangelo non chiederò consigli spiccioli per la vita della mia famiglia, chiederò invece idee forza per un'autentica esistenza cristiana: le cose di Dio al centro della vita; non vantare alcun diritto di possesso sui figli; conservare nel cuore con fiducia ciò che oggi non si capisce, un giorno la risposta verrà e sarà luce; crescere al ritmo lento del dialogo e del limite; saper unire Nazaret e Gerusalemme, la città di Dio e la mia casa, perché il Padre busca alla porta della mia vita innanzitutto con il volto di ogni persona che vive accanto a me. (L. Pozzoli)

AVVISI PARROCCHIALI

Lunedì 31: alle ore 17.30 ora di Adorazione per ringraziare il Signore dell'anno trascorso, alle ore 18.30 Messa di fine anno e recita del Te Deum di ringraziamento.

Martedì 1 gennaio 2013: *solennità di Maria SS.ma Madre di Dio, giornata mondiale della Pace.*

Messe alle ore 9.00 e 11.00.

Domenica 6: *Epifania di nostro Signore Gesù*

Dopo la Messa delle 11.00 presso il salone della Casa della Comunità premiazione del Concorso Presepi 2012 e visione di tutti i presepi in concorso.



NOTA BENE

Alle porte della Chiesa potete trovare il numero di Natale della rivista parrocchiale contenente la busta. Potete prenderla e portarla anche ad altre famiglie che sapete essere interessate a riceverla.